



COMUNICATO STAMPA n. 40

Dinosauri e robot

Qualcuno è arrivato perfino dalla **Nuova Zelanda**: tanti stranieri si mescolano alle scolaresche in gita che, a ciclo continuo, si avvicendano alla scoperta delle quattro sezioni de **I segreti dei dinosauri**. Oltre **10.500 le presenze** registrate finora con punte di **1.600** visite a giornata nel weekend a prova del larghissimo successo di questa mostra-laboratorio frutto della collaborazione tra il **Festival della Scienza** e quattro musei di diverse città italiane: il **Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci** vicino a Pisa, il **Civico di Rovereto** in Trentino, il **Geopaleontologico del Castello di Lerici** presso Spezia e il **Museo dei Fossili e delle Ambre** di San Valentino, in provincia di Pescara.

Sagome sinistre di imponenti carnivori preistorici fanno capolino dietro le vetrine della **Loggia dei Mercanti**, incuriosendo i passanti che si fermano a sbirciare: al centro della loggia una **riproduzione degli scavi** fa da sfondo a **tre grandi scheletri di dinosauri** rinvenuti nel corso di una spedizione paleontologica in Patagonia, mentre lungo il perimetro delle colonne sono allestiti, come tante tappe del percorso di visita, **quattro laboratori tematici**; vicino all'ingresso, i più piccoli si applicano con impegno nel disegno dei grandi mostri del passato per contribuire alla **galleria d'arte preistorica** ospitata nel locale adiacente, mentre altri fanno a gara per **dissotterrare ossa di dinosauro** da un'area sabbiosa. Un bambino delle elementari con in mano **un grosso femore** appena rinvenuto osserva perplesso la grande figura di un dinosauro appesa alla parete: un animatore gli spiega come scoprire a quale parte del corpo dell'animale apparteneva l'osso.

Nelle aree tematiche un altro ragazzino corre su una pista di carta per sperimentare la relazione tra le impronte, dimensioni e comportamento di un animale: poco distante una sagoma grande come una scrivania riproduce il passo di un dinosauro, mentre **impronte fossili** di animali preistorici sono appese al muro, pronte per essere analizzate. Lì vicino una classe delle medie è alle prese con i conti per determinare, a partire dallo scheletro, **il peso reale** di un animale estinto, mentre un po' più in là un animatore mostra al suo piccolo pubblico un cranio di dinosauro e uno scoiattolo "che sembra vero": "Abbiamo trovato sottoterra questo cranio di dinosauro, secondo voi era erbivoro o carnivoro?". Dal confronto con gli **animali familiari** i bambini vengono portati ad intuire le caratteristiche dell'animale scomparso. I mezzi più avanzati di rilevamento del sottosuolo sono mostrati con **un robot su ruote** capace di trovare una candela accesa e spegnerla. E come **mettere all'opera** un pubblico così giovane in un campo complicato come l'ingegneria elettronica? La risposta ha del geniale: un bimbo con la mamma è tutto intento a disegnare con il pennarello nero le istruzioni che, come un vero programma, guideranno **un robot costruito con il Lego**.

Genova, 3 novembre 2005